



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 9 agosto 2020

SABATO 8 San Domenico

- 19.00 S. Messa Defunti: Gaetano, Giuseppe e Emiliano
Davide Bortolotti
21.00 S. Messa

DOMENICA 9 XIX tempo ordinario

- 9.00 S. Messa Defunti: Angelo, Dina e Luciano,
Teresa e Arturo
11.00 S. Messa Defunti: Marirosa, Amalita e Franca
19.00 S. Messa Defunti: Lorenzo e Angela Pagani

LUNEDI' 10 San Lorenzo

- 8.30 S. Messa

MARTEDI' 11 Santa Chiara

- 8.30 S. Messa Defunti: Mary Turina

MERCOLEDI' 12

- 8.30 S. Messa

GIOVEDI' 13

- 17.00 ADORAZIONE in Chiesa
18.00 S. Messa

VENERDI' 14 S. Massimiliano Kolbe

- 19.00 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa
21.00 S. Messa

SABATO 15 Assunzione di Maria

- 9.00 S. Messa
11.00 S. Messa
19.00 S. Messa Defunti: Francesco e Margherita
21.00 S. Messa alla Madonna della Neve

DOMENICA 16 XX tempo ordinario

- 9.00 S. Messa
11.00 S. Messa
19.00 S. Messa

La voce del cuore
SERATA DI PREGHIERA E BELLEZZA MUSICALE

CORO GIOVANILE **CARMINIS CANTORES**
DIRETTORE **ENNIO BERTOLOTTI**
PIANISTA **ANTONIO LEALI**



CHIESA PARROCCHIALE
S. MARTINO VESCOVO
MONIGA DEL GARDA

DOMENICA
9 AGOSTO 2020
ORE 21.00

commento Vangelo della XIX domenica anno A
(Vangelo di Matteo 14,22-33)

Dolce naufragare

di don Giovanni Berti



“...e il naufragar m'è dolce in questo mare”

Così si conclude la famosa poesia “l'infinito” che Giacomo Leopardi scrive a 20 anni nella sua Recanati. La parola naufragio non è in sé stessa portatrice di significato positivo perché indica un evento tragico legato alle navi e alle persone che ci stanno sopra.

Leopardi seduto su un colle ha davanti a sé una siepe che non gli fa vedere tutto l'orizzonte, che rimane in parte misterioso. Questo sguardo in parte impedito lo costringe andare oltre con l'immaginazione alimentando un senso di infinito nello spazio e nel tempo. Tutto questo gli crea in parte paura, ma nello stesso tempo anche una sensazione profonda di dolcezza. L'incertezza della vita è paura e gioia insieme... per questo alla fine conclude dicendo che è dolce naufragare in questo mare di infinito.

Nel Vangelo la barca con i discepoli in navigazione in un mare agitato dalle onde e con il vento contrario bene rappresenta la comunità cristiana che fatica a navigare nella storia. L'approdo all'altra riva del lago, che non è così scontato per l'incertezza della navigazione, è simbolo della realizzazione di tutto quello che nella Chiesa si mette in atto per vivere il Vangelo, per testimoniare e trasmetterlo. E la paura e lo smarrimento sono sempre tanti nella Chiesa in tempi agitati come il nostro e quando anche dentro la Chiesa stessa noi stessi diventiamo duri di cuore e siamo come il vento contrario.

Pietro che vorrebbe camminare sulle acque e si sente capace di farlo senza l'aiuto di nessuno, alla fine naufraga, appesantito dalle sue paure e dalle sue incertezze. In Pietro che

naufraga e rischia di annegare, siamo rappresentati tutti noi, sia come cristiani che come esseri umani. Le nostre incoerenze nel vivere il Vangelo, la nostra fede superficiale, le nostre durezze umane alla fine ci tirano verso il basso e fanno prevalere le onde contrarie della vita.

Ma nel racconto l'evangelista Matteo dà più risalto alla figura di Gesù che invece è capace di camminare sulle acque, è capace di essere più forte delle paure, più forte di ogni opposizione al Vangelo: lui ci cammina sicuro sopra e non affonda. Non c'è mare agitato o vento contrario che possano fermare Gesù perché arrivi a tenderci la mano e salvarci da ogni naufragio e permetterci di realizzare il suo messaggio e portarci all'altra riva. Ci chiede solo di fidarci di lui, di guardare oltre gli ostacoli della vita e del cuore, di immaginare insieme a lui un infinito mondo dove regna l'amore di Dio.

Per gli apostoli e Pietro il futuro con Gesù e come comunità è pieno di incognite e non tutto è chiaro oltre la siepe del presente. La tentazione è quella di chiudersi e non accetta-

re il rischio del cammino sulle acque agitate della nostra storia. Si rischia sempre di naufragare, ma la mano tesa di Gesù è subito pronta ad afferrarci.

Questa mano tesa la troviamo nelle pagine del Vangelo da meditare, nella preghiera che facciamo insieme ogni domenica e ogni volta che ci raduniamo. Gesù ascolta il nostro grido di aiuto ("Signore, salvami") e ci tende la mano attraverso le persone che abbiamo vicino, basta solo avere un po' più di fiducia e non disperare anche quando l'acqua sale.

Penso che l'esperienza di Pietro alla fine sia stata bella perché ha sperimentato il suo limite e le sue paure insieme con il fatto di essere salvato. Lui che era stato chiamato a diventare pescatore di uomini, viene pescato a sua volta perché non affoghi e da questa salvezza impari come fare...

Il suo naufragare è stato quindi dolce, perché ha sperimentato l'infinito amore di Gesù che è sempre presente e gli insegna a fare altrettanto....

E' il Tuo sangue Gesù il segno eterno,
dell'unico linguaggio dell'amore;
se il donarsi come te richiede Fede,
nel Tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

(Versetto del salmo)
**Mostraci Signore
la tua misericordia**

TI ESALTO DIO MIO RE

**Ti esalto, Dio mio Re,
canterò in eterno a Te!
Io voglio lodarTi Signor
e benedirTi, alleluia!**

Il Signore è degno di ogni lode.
Non si può misurar
la sua grandezza.
Ogni vivente proclama
la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

Il Signore è paziente e pietoso.
Lento all'ira e ricco di Grazia.
Tenerenza per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

O DIO DELL'UNIVERSO

O Dio dell'universo,
o fonte di bontà;
il pane che ci doni lo presentiamo a
Te. È frutto della terra, è frutto del
lavoro: diventi sulla mensa il cibo
dell'amor.

O Dio dell'universo,
o fonte di bontà;
il vino che ci doni lo presentiamo a
Te. È frutto della vite, è frutto del
lavoro: diventi sulla mensa
sorgente di unità.

IL PANE DEL CAMMINO

**Il Tuo popolo in cammino,
cerca in Te la guida,
sulla strada verso il Regno,
Sei sostegno col Tuo Corpo.
Resta sempre con noi, o Signore.**

E' il Tuo pane Gesù che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo,
se il vigore del cammino si svilisce,
la Tua mano dona lieta la speranza.

E' il Tuo vino Gesù che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti;
se la gioia cede il passo
alla stanchezza,
la Tua voce fa rinascere freschezza.

E' il Tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
fratelli sulle strade della vita
se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal Tuo Cuore nasce giovane
il perdono.

HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,
sei stato guida di verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare:
sei vero amico solo tu!**

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter.

3. A tutto il mondo proclamiamo
che dai la vera libertà.
Da te, Signore, noi speriamo
la vita per l'eternità.

**LAUDATE (canone)
Laudate Dominum,
laudate Dominum
omnes gesses, alleluia**

ORARIO estivo fino al 25 ottobre 2020

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9, alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30